

Anfiteatro romano ad Aquileia (Udine)

Per partecipare allo scavo

Concessionario	MIBACT- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo
Titolare	Università degli Studi di Verona, Dipartimento TeSIS
Direttore dello scavo	Proff. Patrizia Basso, Attilio Mastrocinque, Università di Verona
Periodo cronologico	Età romana
Periodo di scavo	Giugno-luglio (da definire)
Periodo minimo di partecipazione	Due settimane
Sito Internet	
Facebook	
Alloggio	Alloggio gratuito in struttura da definirsi
Vitto	A carico dell'organizzazione (da definirsi)
Viaggio	Fino a Cervignano del Friuli è possibile arrivare in treno; da qui ad Aquileia in pullman
Attrezzature per lo scavo	Sono già disponibili sull'area dello scavo.
Abbigliamento	Consono alle attività di scavo. OBBLIGATORI: guanti e scarpe antinfortunistica (o con punta rinforzata)
Orari di lavoro	Da lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Attività svolte sul cantiere	Attività di scavo; attività di prospezioni geofisiche; attività di documentazione (rilievi, fotopiani, schede US; catalogazione e informatizzazione dei reperti.
Attività complementari	Seminari e attività di metodologia della ricerca archeologica; visita ad aree archeologiche di Aquileia e di località vicine
Vaccinazioni	E' obbligatoria la vaccinazione antitetanica.
Assicurazione	Gli studenti iscritti ai corsi di laurea UNIFE, UNIMORE, UNITN e UNIVR sono già assicurati per la partecipazione alle attività di scavo.
Riconoscimento crediti	Attestato di partecipazione che riporti calcolo delle ore svolte e giudizio di merito. Per ogni 25 ore di attività certificata si prevede il riconoscimento di 1 credito di tipo F
Per informazioni e prenotazioni	Patrizia Basso patrizia.basso@univr.it

Nell'ambito di un accordo di collaborazione scientifica fra la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia e l'Università di Verona – Dipartimento TeSIS, nel 2015 si intende avviare una ricerca archeologica nell'area dell'anfiteatro romano di Aquileia. L'edificio è stato oggetto di diverse indagini archeologiche a partire da alcuni scavi occasionali nel 1700 e a inizi 1800 (ing. G. Moschettini) a più rigorosi, ma sempre parziali scavi realizzati fra fine Ottocento e inizi Novecento a opera di Enrico Maionica e poi nel 1934-35 e nel 1946-47 da Giovanni Brusin. Delle indagini restano rilievi grafici e fotografici conservati negli archivi, grazie ai quali si ricostruiscono le dimensioni dell'edificio (m 148 sull'asse maggiore e m 112 sul minore) e la sua generale articolazione planimetrica.

Corso di laurea magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia, Classe LM 2 –Archeologia
INTERATENEO a titolo congiunto tra le Università di
Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento e Verona

Poiché, tuttavia, del monumento rimangono ancora in gran parte da chiarire numerosi aspetti architettonico-strutturali, nonché decorativi e poiché anche la datazione proposta in età giulio-claudia richiede una serie di verifiche stratigrafiche, nel 2015 si realizzerà una prima campagna di indagini e in particolare un sondaggio esplorativo nel settore di terreno demaniale occupato in antico dall'anfiteatro, al fine di definire lo stato di conservazione delle murature romane, ma anche la potenza del loro interro e di saggiare le difficoltà inerenti a un più esteso scavo del monumento da realizzarsi in futuro. Preliminarmente allo scavo (attorno al mese di maggio) verranno condotte prospezioni geofisiche nell'area di indagine: anche per queste attività sarà prevista la partecipazione di qualche studente.